

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	82
SEDE CONSULTIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	83
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica di Slovenia, il Governo di Ungheria e il Governo della Repubblica italiana sulla Multinational Land Force (MLF), con Annesso, fatto a Bruxelles il 18 novembre 2014. C. 3974 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) ....	83
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	87
ATTI DEL GOVERNO:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	83
Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2016, concernente acquisizione di una prima tranche di veicoli «Blindo Centauro 2» e del relativo supporto logistico. Atto n. 339 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	83
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	88
ALLEGATO 3 ( <i>Proposta di parere alternativa del gruppo del MoVimento 5 Stelle</i> ) .....	89
Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2016, concernente studio, progettazione e qualifica del futuro « Elicottero da esplorazione e scorta » e relativo supporto logistico iniziale. Atto n. 340 ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i> ) .....	84
ALLEGATO 4 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	91
ALLEGATO 5 ( <i>Proposta di parere alternativa del gruppo del MoVimento 5 Stelle</i> ) .....	92
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	85
5-09871 Artini: Sulla destinazione d'uso del compendio militare denominato « ex 64° deposito territoriale A.M. di Porto Stato Stefano » .....	85
ALLEGATO 6 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	93
5-09872 Basilio: Sull'incarico di Presidente della sezione Esercito del CO.CE.R. ad un generale transitato in ausiliaria .....	85
ALLEGATO 7 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	94
5-09874 Zanin: Sulla dismissione dell'aeroporto di San Damiano (Piacenza) .....	86
ALLEGATO 8 ( <i>Testo della risposta</i> ) .....	95

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Mercoledì 26 ottobre 2016.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.30 alle 14.45.

**SEDE CONSULTIVA**

*Mercoledì 26 ottobre 2016. — Presidenza  
del presidente, Francesco Saverio GARO-  
FANI.*

**La seduta comincia alle 14.45.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, avverte che è pervenuta la richiesta che della seduta sia data pubblicità anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica di Slovenia, il Governo di Ungheria e il Governo della Repubblica italiana sulla Multi-national Land Force (MLF), con Annesso, fatto a Bruxelles il 18 novembre 2014.**

**C. 3974 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame, rinviato nella seduta del 19 ottobre 2016.

Francesca BONOMO (PD), *relatrice*, presenta una proposta di parere favorevole, che illustra (*vedi allegato 1*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 14.50.**

**ATTI DEL GOVERNO**

*Mercoledì 26 ottobre 2016. — Presidenza del presidente, Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.*

**La seduta comincia alle 15.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, avverte che è pervenuta la richiesta che della seduta sia data pubblicità anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2016, concernente acquisizione di una prima tranche di veicoli «Blindo Centauro 2» e del relativo supporto logistico.**

**Atto n. 339.**

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, avverte che la Commissione Bilancio, nella seduta dello scorso 12 ottobre, ha valutato favorevolmente lo schema di decreto.

Daniele MARANTELLI (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*) evidenziando che l'attività conoscitiva svolta ha permesso di acquisire ulteriori preziosi elementi di informazione sul programma in esame.

Invita la Commissione a esprimersi favorevolmente anche in considerazione del fatto che lo schema di decreto risulta coerente con il Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2016-2018 e che la Commissione Bilancio non ha ritenuto di dover formulare rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario del programma.

Luca FRUSONE (M5S) presenta, a nome del gruppo di appartenenza, una proposta di parere alternativa (*vedi allegato 3*), sollevando dubbi e perplessità sulla opportunità di dare corso al programma.

In particolare, rileva che – come già accaduto per il precedente veicolo blindato medio Centauro, che era stato pensato nella logica della Guerra fredda – i mutamenti intervenuti negli scenari di crisi e nelle varie minacce stanno rapidamente rendendo superato anche il nuovo Blindo Centauro 2, che rischia di essere un mezzo obsoleto prima ancora di essere consegnato alle unità dell'Esercito. Osserva, tra l'altro, che eserciti di altri Paesi ricorrono a mezzi blindati con caratteristiche tecniche analoghe, se non superiori, a quelle del Blindo Centauro 2, che sono prodotti a costi inferiori.

Ritiene inoltre errata la scelta operata dallo schema di decreto di finanziare una parte degli oneri del programma attraverso il ricorso ai fondi del Ministero dello sviluppo economico.

Preannuncia in conclusione il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore.

Antonino MOSCATT (PD) sottolinea come le audizioni informali svolte ieri abbiano messo in evidenza la necessità di fornire alle nostre forze terrestri un mezzo blindato più moderno ed efficiente ed abbiano chiarito come il Blindo centauro 2 sia adatto alle esigenze. Ritiene, quindi, necessario assicurare la continuazione del programma in titolo. Non ritiene pertanto convincenti le argomentazioni del deputato Frusone. Preannuncia il voto favorevole del gruppo del Partito democratico sulla proposta di parere del relatore.

Dino Secco (FI-PdL) preannuncia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sulla proposta di parere del relatore, sottolineando come le audizioni di ieri abbiano confermato la necessità di dotare l'Esercito italiano di un più moderno ed avanzato veicolo blindato medio e come il Blindo Centauro 2 sia adatto all'esigenza.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, ricorda che la proposta di parere alternativa sarà posta in votazione solo in caso di reiezione della proposta di parere del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2016, concernente studio, progettazione e qualifica del futuro « Elicottero da esplorazione e scorta » e relativo supporto logistico iniziale.**

**Atto n. 340.**

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione).*

La Commissione prosegue l'esame, rinviato nella seduta del 19 ottobre 2016.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, comunica che la Commissione Bilancio, che si è testé riunita, ha deliberato di valutare favorevolmente l'atto in esame, con un rilievo sulle conseguenze di carattere finanziario.

Daniele MARANTELLI (PD), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con una condizione (*vedi allegato 4*), che richiama il rilievo espresso dalla Commissione Bilancio.

Sottolinea come dal dibattito e dall'attività conoscitiva svolta sia emerso il bisogno per l'Italia di dotarsi di un nuovo elicottero da esplorazione e scorta in grado di sostituire le attuali unità in servizio da oltre 30 anni e di fornire *standard* capacitivi migliorati.

Segnala, quindi, come il programma in esame costituisca un'opportunità da non perdere per l'industria elicotteristica italiana, tale da metterla in grado di rafforzare una posizione di assoluto vantaggio a livello internazionale attraverso la realizzazione di un prodotto capace di riscuotere un notevole successo nelle esportazioni.

Ribadisce, infine, l'importanza del programma sia per le esigenze dell'Esercito sia per le ricadute civili che dallo sviluppo del nuovo elicottero deriverebbero all'industria nazionale.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO valuta favorevolmente la proposta di parere illustrata dal relatore.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, avverte che il gruppo del Movimento 5 Stelle ha presentato una proposta di parere alternativo (*vedi allegato 5*).

Dino Secco (FI-PdL) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore, per le stesse motivazioni già espresse nella dichiarazione di voto sull'atto del Governo n. 339.

Antonino MOSCATT (PD) preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo sulla proposta di parere del relatore.

Massimo ARTINI (Misto-AL-P) preannuncia l'astensione della sua parte politica dalla votazione, evidenziando come il programma in esame rappresenti per il mondo militare una sorta di scommessa. Auspica, quindi, che nei prossimi Documenti programmatici pluriennali della Difesa il Governo metta la Commissione nella condizione di poter monitorare l'evoluzione dei costi e dei tempi di realizzazione del programma. Auspica altresì che il Paese vinca la scommessa, realizzando un prodotto non solo utile all'Esercito italiano, ma interessante anche per le Forze armate di altri Paesi. Conclude osservando come non sia immediatamente comprensibile la *ratio* del rilievo deliberato dalla Commissione Bilancio.

Tatiana BASILIO (M5S), premesso di condividere le considerazioni del deputato Artini sul rilievo deliberato dalla Commissione Bilancio, invita a votare la proposta di parere alternativa, dichiarando in ogni caso il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore.

Daniele MARANTELLI (PD), *relatore*, osserva che il rilievo espresso dalla Commissione Bilancio è chiaro ed è inteso a correggere una incongruenza, relativa al meccanismo di finanziamento, tra la parte dispositiva del decreto ministeriale e le sue premesse.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, ricorda che la proposta di parere alternativa sarà posta in votazione solo in caso di reiezione della proposta di parere del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 15.25.**

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Mercoledì 26 ottobre 2016. — Presidenza del presidente, Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.*

**La seduta comincia alle 15.25.**

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

Avverte, quindi, che il deputato Piras, impossibilitato a prendere parte alla seduta odierna, ha chiesto, concorde il Governo, che la sua l'interrogazione n. 5-09873 sia svolta in altra seduta.

**5-09871 Artini: Sulla destinazione d'uso del compendio militare denominato « ex 64° deposito territoriale A.M. di Porto Stato Stefano ».**

Massimo ARTINI (Misto-AL-P) rinuncia a illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Massimo ARTINI (Misto-AL-P), replicando, prende atto della risposta, preannunciando che, insieme alla comunità del territorio, seguirà le sorti del compendio militare di cui si tratta per verificare che ne venga fatto l'uso che il Governo ha dichiarato di volerne fare.

**5-09872 Basilio: Sull'incarico di Presidente della sezione Esercito del CO.CE.R. ad un generale transitato in ausiliaria.**

Tatiana BASILIO (M5S), illustrando l'interrogazione in titolo, manifesta il pro-

prio rammarico per dover tornare ancora una volta su un argomento già affrontato in precedenti interrogazioni. Sottolinea come il generale Gerometta sia stato posto in congedo per limiti di età e come non possa pertanto più ricoprire incarichi elettivi, qual è quello di presidente della sezione Esercito del CO.CE.R.

Il sottosegretario Giacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Tatiana BASILIO (M5S), replicando, si dichiara non soddisfatta della risposta. Dopo aver premesso che si riserva di riflettere sul quadro normativo esposto dal rappresentante del Governo, per verificare che esso legittimi le conclusioni che ne sono state tratte, ribadisce come ragioni di opportunità, oltre che di legittimità, impongano che il generale Gerometta lasci l'incarico nel CO.CE.R. Fermo restando che il Ministero della difesa non dovrebbe consentire il cumulo delle cariche di Direttore generale per il personale militare e di presidente della Sezione Esercito del CO.CE.R., ritiene che lo stesso generale Gerometta dovrebbe prendere atto che, con il suo pensionamento, l'incompatibilità è diventata ancora più eclatante, considerato che nel CO.CE.R. ha diritto di essere rappresentato il personale in servizio attivo, e non quello in congedo. Aggiunge che in questo modo si manca di rispetto anche agli ufficiali in servizio attivo, tra i quali ce ne sono molti capaci e meritevoli di sostituire il generale Gerometta tanto alla Direzione generale quanto nel CO.CE.R.

**5-09874 Zanin: Sulla dismissione dell'aeroporto di San Damiano (Piacenza).**

Giorgio ZANIN (PD) illustra l'interrogazione in titolo sottolineando come la progressiva dismissione dell'aeroporto militare di San Damiano possa costituire una buona occasione per offrire alle comunità locali interessate la possibilità di valorizzare gli immobili demaniali non più utili alle esigenze della difesa e realizzare importanti progetti sociali.

Il sottosegretario Giacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 8*).

Giorgio ZANIN (PD) ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta, che costituisce un'importante e costruttiva apertura volta a permettere al territorio di riappropriarsi di spazi che gli sono stati a lungo sottratti a cagione delle esigenze della Difesa.

Evidenzia come, per poter giungere a tale obiettivo, occorra lavorare per realizzare un maggior raccordo con le periferie ed auspica che quanto prospettato dal rappresentante del Governo nella risposta possa essere perseguito in tempi rapidi.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 15.40.**

## ALLEGATO 1

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica di Slovenia, il Governo di Ungheria e il Governo della Repubblica italiana sulla Multinational Land Force (MLF), con Annesso, fatto a Bruxelles il 18 novembre 2014 (C. 3947 Governo, approvato dal Senato).**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge C. 3947 Governo, approvato dal Senato, recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica di Slovenia, il Governo di Ungheria e il Governo della Repubblica italiana sulla Multinational Land Force (MLF), con Annesso, fatto a Bruxelles il 18 novembre 2014 »;

rilevato che la Multinational Land Force (MLF) è una Forza multilaterale costituita nel 1998 fra la Slovenia, l'Ungheria e l'Italia, che ne ha assunto l'iniziativa, il cui scopo è quello di favorire il rafforzamento della cooperazione militare e consolidare le relazioni militari fra i tre Paesi firmatari, contribuire allo sviluppo dell'identità europea di sicurezza e di

difesa ed all'incremento dei livelli di capacità e di prontezza di reazione nelle situazioni di crisi;

considerato che nel settembre 2010 le tre nazioni partecipanti alla MFL, a seguito dell'intervenuta adesione dell'Ungheria e della Slovenia sia alla NATO sia all'Unione europea, hanno concordato sulla necessità di rinegoziare le clausole divenute obsolete;

preso atto che l'intesa in esame è finalizzata a sostituire, aggiornandone i contenuti, l'Accordo intergovernativo sulla costituzione della Multinational Land Force firmato a Udine il 18 aprile 1998 e ratificato con la legge n. 106 del 2000,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 2

**Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2016, concernente acquisizione di una prima *tranche* di veicoli « Blindo Centauro 2 » e del relativo supporto logistico (Atto n. 339).**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato il programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2016, relativo all'acquisizione di una prima « *tranche* » costituita da 11 veicoli pre-serie e 39 veicoli di serie della « Blindo Centauro 2 » e del relativo supporto logistico integrato decennale;

rilevato che:

il Documento programmatico pluriennale per la difesa per il triennio 2016-2018 prevede, tra i programmi della componente terrestre, il completamento dello sviluppo e realizzazione del veicolo prototipale « Blindo Centauro 2 », sostenuto con risorse a valere sul bilancio ordinario della Difesa;

il citato programma è finalizzato all'acquisizione di una prima aliquota di veicoli blindati ruotati destinati a sostituire, nell'ambito delle unità che costituiscono le « Forze Medie » dell'Esercito italiano, quelli attualmente disponibili (« Blindo Centauro »), entrati in servizio nel 1992 e che non risultano più adeguati alle esigenze operative;

le caratteristiche della « Blindo Centauro 2 » consentono la sua piena integrazione con i veicoli cingolati già facenti parte delle suddette Forze Medie;

le sue capacità operative permettono al nuovo veicolo ruotato di svolgere un'efficace attività di sicurezza nei riguardi delle Forze amiche e delle strutture poste sotto protezione e controllo;

la « Blindo Centauro 2 » garantisce un maggior livello di protezione del personale che la impiega, con particolare riferimento alla minaccia rappresentata dalle mine e dagli ordigni esplosivi improvvisati (IED);

i veicoli blindati protetti su ruote rivestono grande importanza negli attuali scenari operativi ed, in particolare, nelle operazioni di stabilizzazione, che insistono spesso su aree urbanizzate, grazie ad una presenza discreta e meno invasiva sulla popolazione rispetto a quella esercitata dai veicoli cingolati;

il programma verrebbe realizzato esclusivamente da aziende nazionali, con il coinvolgimento di numerosi stabilimenti e PMI con significativi benefici occupazionali in numerose aree del Paese;

con la realizzazione del programma, l'industria nazionale acquisirebbe prospettive di successo sul mercato internazionale e creerebbe le condizioni per la vendita del nuovo veicolo blindato ad altre Nazioni;

considerato che la Commissione Bilancio, nella seduta del 12 ottobre 2016, ha valutato favorevolmente lo schema di decreto,  
esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## ALLEGATO 3

**Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2016, concernente acquisizione di una prima *tranche* di veicoli « Blindo Centauro 2 » e del relativo supporto logistico (Atto n. 339)**

**PROPOSTA DI PARERE ALTERNATIVA DEL GRUPPO  
DEL MOVIMENTO 5 STELLE**

La IV Commissione (Difesa)

esaminato il programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2016, relativo all'acquisizione di una prima « *tranche* » costituita da 11 veicoli pre-serie e 39 veicoli di serie della « Blindo Centauro 2 » e del relativo supporto logistico integrato decennale (atto n. 339);

considerato che:

si continua ad allocare presso il Ministero dello sviluppo economico gli stanziamenti previsti per i programmi di ammodernamento e ricerca dei sistemi d'arma, che dovrebbero più correttamente essere allocati nel bilancio del Ministero della difesa;

il programma SMD 01/2016 di cui all'atto del Governo n. 339, a fronte di un investimento previsto di 530 milioni di euro tra il 2016 e il 2023, prevede la conclusione dello sviluppo della blindo armata Centauro 2 e la realizzazione di un primo blocco di 50 mezzi, di cui 11 di pre-serie;

lo sviluppo della blindo Centauro 2, evoluzione della blindo armata Centauro già in servizio nell'Esercito italiano in circa 400 esemplari, è iniziato nel 2011, con il programma SMD 01/2011 che finanziava con 10 milioni di euro gli studi preliminari;

tale programma, di durata prevista di due anni, in realtà si è protratto per ben cinque anni e solo oggi sembra trovare

sbocco in una fase di pre-produzione della durata di sette anni che dovrebbe portare alla realizzazione di soli 50 veicoli a fronte di un fabbisogno dichiarato dal Capo di Stato maggiore dell'Esercito di 136 mezzi destinati a equipaggiare i reggimenti di cavalleria delle brigate pluriarma;

è pertanto ragionevole ritenere, considerando anche l'esperienza del programma Freccia realizzato dai medesimi gruppi industriali e per molti aspetti sovrapponibile al programma Centauro 2, che l'acquisizione non possa concludersi prima di un ulteriore decennio, cioè attorno al 2030-2033 quando il progetto avrà ormai 20 anni di vita e risentirà inevitabilmente di obsolescenze tecnologiche rilevanti;

anche sulla base del progetto Freccia (il cui costo per veicolo è prossimo ai 6,5 milioni di euro) che con il Centauro 2 condivide molte scelte progettuali e costruttive e si riferisce ad un veicolo blindato analogo nell'architettura generale, è ipotizzabile che il costo unitario del mezzo possa avvicinarsi e forse superare gli 8-9 milioni di euro con un costo finale complessivo che potrebbe raggiungere dunque i 900 milioni di euro;

appare discutibile la scelta dell'Esercito italiano di realizzare *ex novo* un mezzo basato su un concetto operativo nato alla fine degli anni Settanta, quando l'esigenza primaria era la lotta anti-carro, e questa era la missione della blindo

Centauro originale definita come caccia-carri;

in quegli anni l'Esercito italiano disponeva di circa 1.000 carri armati, quello tedesco di oltre 2.500, oggi l'Italia ha in servizio 150 carri, di cui solo 50 saranno portati ad uno *standard* aggiornato, e la Germania ne ha meno di 250;

gli eserciti francese e britannico stanno sviluppando mezzi ruotati da combattimento dotati di cannoni da 40 mm, rispetto all'arma da 120 mm del Centauro 2, ritenuti evidentemente meno costosi e più idonei a operare nei mutati scenari del prossimo futuro, dove la lotta anticarro non è più prioritaria;

in questo contesto la scelta italiana appare dunque più orientata a favorire scelte industriali conservative e poco innovative – che oltretutto non sembrano neppure dare reali prospettive di esportazione, come invece suggerito anche nelle note di presentazione del programma consegnate alla Commissione Difesa – che a rispondere a reali esigenze militari, considerando che anche l'originale blindo Centauro non ha mai generato grande interesse al di fuori dell'Italia, con la Spagna quale unico cliente significativo,

esprime

**PARERE CONTRARIO.**

## ALLEGATO 4

**Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2016, concernente studio, progettazione e qualifica del futuro « Elicottero da esplorazione e scorta » e relativo supporto logistico iniziale (Atto n. 340).**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato il Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2016, relativo alla 1a fase di studio, progettazione e qualifica fino a tre pre-serie del « Futuro Elicottero da Esplorazione e Scorta » e relativo supporto logistico iniziale;

rilevato che:

il Documento programmatico pluriennale per la difesa per il triennio 2016-2018 prevede, tra i programmi della componente terrestre, l'avvio della fase di studio e definizione del futuro elicottero per l'esplorazione e la scorta (EES), sostenuto con risorse a valere sul Dicastero dello Sviluppo economico;

il citato Programma pluriennale è finalizzato alla progettazione ed alla realizzazione di un nuovo Elicottero, destinato a sostituire quello attualmente in linea (AW-129), che inizierà ad essere dismesso, per fine vita tecnica, a partire dal 2020;

la disponibilità di « Elicotteri da Esplorazione e Scorta » moderni ed efficienti costituisce requisito irrinunciabile per le attività negli attuali scenari operativi, in relazione alla loro capacità di realizzare un tempestivo supporto informativo e di difesa, durante i movimenti delle unità amiche ed in situazioni di contatto con elementi ostili;

l'impiego degli Elicotteri in argomento, grazie alla loro mobilità e precisione di intervento, consente di operare

con caratteristiche di grande aderenza e di limitare al massimo i rischi di danni collaterali;

il programma verrebbe realizzato esclusivamente da aziende nazionali dei settori aerospaziale, meccanico, elettronico e dell'alta tecnologia, con il coinvolgimento di numerosi stabilimenti e PMI dislocati su tutto il territorio nazionale, consentendo significative ricadute occupazionali in diverse aree del Paese e stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo attraverso il coinvolgimento di Centri di Ricerca e Università nazionali;

le caratteristiche della piattaforma ne permetteranno l'utilizzazione anche per la realizzazione di elicotteri destinati ad esigenze diverse da quelle militari (« *dual use* »);

con la positiva conclusione dello sviluppo delle pre-serie dell'Elicottero, l'industria nazionale acquisirebbe una posizione di preminenza in ambito internazionale e determinerebbe le condizioni per collaborazioni con altre Nazioni e per la vendita dei velivoli all'estero;

visti i rilievi deliberati dalla Commissione Bilancio,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente condizione:*

il Governo tenga conto dei rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario deliberati dalla Commissione Bilancio nella seduta del 26 ottobre 2016.

## ALLEGATO 5

**Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2016, concernente studio, progettazione e qualifica del futuro « Elicottero da esplorazione e scorta » e relativo supporto logistico iniziale (Atto n. 340).**

**PROPOSTA DI PARERE ALTERNATIVA DEL GRUPPO  
DEL MOVIMENTO 5 STELLE**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato il Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2016, relativo alla 1a fase di studio, progettazione e qualifica fino a tre pre-serie del « Futuro Elicottero da Esplorazione e Scorta » e relativo supporto logistico iniziale (atto n. 340);

considerato che:

il programma prevede lo sviluppo di un elicottero armato definito Elicottero da Esplorazione e Scorta (EES), la realizzazione di prototipo e la produzione di tre velivoli di pre-serie per un investimento complessivo di 487 milioni di euro ripartiti tra il 2016 e il 2025;

il finanziamento è a carico, come di consueto ormai per i nuovi progetti aeronautici e militari, del Ministero dello sviluppo economico, la qual cosa continua a produrre una palese distorsione e una scarsa trasparenza sulla consistenza reale delle spese per la Difesa del nostro Paese;

obiettivo del programma è la produzione di un elicottero armato che sostituisca gli elicotteri AW 129 attualmente in servizio e prossimi alla fine della vita operativa, nonostante siano stati oggetto nel tempo di varie migliorie che li hanno portati all'attuale modello 129D;

il nuovo elicottero è basato, per quanto riguarda la parte cinematica, sul velivolo da trasporto AW 149, del quale è stato realizzato un prototipo, ma nessun

esemplare è stato acquistato né dalle Forze armate italiane né da altri Paesi;

anche il progetto AW 149 venne a suo tempo finanziato dal Ministero dello sviluppo economico, anche se non sono noti gli importi erogati in base alla legge n. 808 del 1985;

è da rilevare come non risulti essere stato fatto da parte italiana alcun tentativo di realizzare questo elicottero in collaborazione con altre aziende europee del settore elicotteristico sia nell'ambito dell'OCCAR (l'organizzazione europea per gli armamenti) che di altri possibili ambiti bilaterali e multilaterali, nonostante nei prossimi anni esigenze simili a quella italiana emergeranno per gran parte degli eserciti europei;

la scelta del Governo di procedere con un progetto puramente nazionale con costi elevatissimi nonostante i numeri in gioco per la produzione siano piuttosto limitati (48 sono gli elicotteri da sostituire e i numeri per il nuovo velivolo non dovrebbero discostarsi da questi se non in diminuzione) sembra dunque destinata unicamente a favorire ancora una volta l'industria, e in particolare Leonardo-Finmeccanica, caricando gli oneri delle scelte industriali sul bilancio pubblico con poche o nulle possibilità di ritorni economici,

esprime

**PARERE CONTRARIO.**

## ALLEGATO 6

**Interrogazione n. 5-09871 Artini: Sulla destinazione d'uso del compendio militare denominato « ex 64° deposito territoriale A.M. di Porto Stato Stefano ».**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

La Difesa, con la legge n. 244 del 2012, ha avviato un processo di riforma complessivo che prevede, fra l'altro, la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle infrastrutture in uso.

Nel caso in esame, desidero evidenziare fin da subito che la porzione di compendio denominato « ex 64° Deposito Territoriale A.M. di Porto Santo Stefano » che rimarrà nelle disponibilità dell'Aeronautica è minimale rispetto al resto e confluirà fra gli Organismi di Protezione Sociale.

Non si tratterà dunque di un *resort* a cinque stelle per Generali, come indicato dall'onorevole interrogante, bensì di una di quelle strutture previste dalle normative che, aperte a tutto il personale militare e civile del Dicastero, di ogni ordine e grado,

sono destinate in particolare al recupero psico-fisico di chi rientra dalle missioni operative internazionali.

Ciò detto, per completezza di informazione e dare una visione d'insieme alla tematica, si rappresenta che è stato istituito un Tavolo Tecnico fra il Ministero della Difesa, il Comune di Monte Argentario e l'Agenzia del Demanio per la definizione di un Protocollo d'intesa riguardante il compendio in argomento, incluso l'ex oleodotto sito nel tratto dal predetto sedime fino al pontile marino.

L'ipotesi a cui si sta lavorando, prevede la suddivisione dell'ex deposito in due parti, oltre a quella che rimarrà nelle disponibilità dell'Aeronautica, che saranno riconsegnate al Comune, attraverso l'Agenzia del demanio, in tempi diversi.

## ALLEGATO 7

**Interrogazione n. 5-09872 Basilio: Sull'incarico di Presidente della sezione Esercito del Cocer ad un generale transitato in ausiliaria.****TESTO DELLA RISPOSTA**

È il caso di sottolineare, a premessa, che sulle questioni poste dagli Onorevoli interroganti circa la presunta incompatibilità tra la carica di presidente del CO-CER e quella di Direttore Generale di PERSOMIL del Generale di Divisione Paolo Gerometta, il Governo ha già offerto ampie motivazioni proprio in risposta all'interrogazione citata nell'atto, svolta in data 18 giugno 2015 presso questa Commissione; pertanto, in questa sede, non ci si può che rimettere a quanto già riferito.

Nel merito del quesito posto, rendo noto che con decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre u.s., l'Ufficiale in argomento è stato mantenuto in servizio e

confermato nell'incarico di Direttore Generale per il personale militare fino al 30 giugno 2017.

Per effetto del citato provvedimento, non si è determinata alcuna interruzione della continuità del servizio dell'Ufficiale e, pertanto, non ricorrono le condizioni previste dalla norma per la cessazione del mandato di delegato COCER attualmente ricoperto dall'interessato.

Infine, si soggiunge altresì che la funzione di delegato è una carica che può essere sottratta alla disponibilità dell'incaricato solo nei casi espressamente previsti dalle norme vigenti (articolo 883 del TUOM).

## ALLEGATO 8

**Interrogazione n. 5-09874 Zanin: Sulla dismissione dell'aeroporto di San Damiano (Piacenza).****TESTO DELLA RISPOSTA**

Premetto, a carattere generale, che da alcuni anni, da parte del Ministro Pinotti, è stata intrapresa con determinazione la strada di rendere gli immobili militari, compatibilmente con le esigenze istituzionali, il più possibile funzionali alle attese di sviluppo, di crescita e di benessere delle collettività interessate.

Per quanto concerne l'aeroporto di Piacenza, in data 14 settembre 2016, il 50° Stormo è stato riorganizzato in Comando Aeroporto che verrà, successivamente, riconfigurato in Distaccamento aeroportuale.

Nell'ambito della riconfigurazione è prevista la permanenza nel medio-lungo periodo di personale, per assicurare il mantenimento delle infrastrutture dell'aeroporto e dei relativi comprensori alloggiativi.

La Forza armata è favorevole a valutare future istanze del territorio, volte a promuovere nuove realtà di sviluppo dell'economia, della cultura e della qualità della vita dei cittadini.

Si rende noto, infatti, che è in corso uno studio dell'Aeronautica militare che ha avviato contatti con le autorità locali per trovare, appunto, insieme, possibili soluzioni per l'utilizzo dell'infrastruttura.

Tale approfondimento, oltre a tener conto di eventuali opportunità per il territorio, sarà messo in relazione a parametri di costo-efficacia, in un'ottica di razionalizzazione e riorganizzazione complessiva dello strumento militare.